



LABORATORIO DI STUDI  
TERRITORIALI  
"OLIMPIA E VALENTINO  
FORNAROLI"



COMUNE DI  
RIVERGATO  
ASSESSORATO ALLA  
CULTURA

# PROGETTO DI RICERCA STORICA SUL TERRITORIO DI RIVERGATO NEL XX SECOLO

**ARTICOLI DA "LIBERTÀ" ANNO 1963**



*Trascrizione del testo: Silvana Cocconi*

*Ultima modifica a cura di Luigi Dallavalle eseguita il 3 gennaio '07*



## **Sommario**

SAGRE INVERNALI .....	5
OFFERTE ALL'ASILO .....	5
MOLTI ANIMALI DOMESTICI ALLA BENEDIZIONE DI SANT'ANTONIO .....	5
SALVATA UNA CAGNETTA RIMASTA PRIGIONIERA IN UN ANFRATTO ROCCIOSO LUNGO IL TREBBIA .....	5
IL TRENTESIMO DI SACERDOZIO DEL PARROCO DI PIEVE DUGLIARA .....	5
I PRIMI NATI DEL NUOVO ANNO .....	5
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO E LISTE DI GIOVANI DI LEVA .....	6
FOLLA COMMOSSA AI FUNERALI DELLA SIGNORA SABINA MOLASCHI .....	6
GLI ABBONATI AL TELEFONO .....	6
LA PRIMA PIETRA DELL'ASILO SARA' POSTA MARTEDÌ PROSSIMO .....	6
POSTA LA PRIMA PIETRA DELL'ASILO INFANTILE .....	6
I PRESIDENTI DI SEGGIO .....	7
IL RAG. ANTONIO TAGLIAFERRI PRESIDENTE DELLA PRO LOCO .....	7
DOMENICA L'ARCIVESCOVO IN VISITA PASTORALE .....	8
SOLENNE CERIMONIE PER LA VISITA PASTORALE .....	8
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO .....	8
A RIVERGARO SI STA SISTEMANDO IL PIAZZALE ANTISTANTE IL "CAMPING" .....	8
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI RIVERGARO UN PROGETTO PER POTENZIARE L'ACQUEDOTTO .....	8
VENNE COSTRUITO OTTANTA ANNI FA IL GRANDE LAGO ARTIFICIALE DI COLONESE .....	9
I PROMOSSI DELLA MEDIA .....	9
INAUGURATA IERI A RIVERGARO LA NUOVA SEDE DELL'UFFICIO POSTALE .....	10
RIPRISTINATA LA PASSERELLA SUL TREBBIA .....	10
NOZZE VECCHI-AONZO .....	10
NEL 1903 DUE GRAVI SCIAGURE FUNESTARONO I CANTIERI DI MONTECHIARO E MONTECHINO .....	10
DOMENICA SI SVOLGERÀ LA FIERA DI SANT'ANTONINO .....	11
HA RIAPERTO I BATTENTI A RIVERGARO L'UNICO "CAMPING" DELLA PROVINCIA .....	11
I LADRUNCOLI DEL TREBBIA SMASCHERATI DAI CARABINIERI .....	12
VIGILI NELLA NUOVA DIVISA BIANCA E OLANDESI OSPITI DEL "CAMPING" .....	12
UNA FAMIGLIA DI TAHITI AL CAMPING DI RIVERGARO .....	12
BOY-SCOUT INGLESI DIRETTI AD ATENE OSPITI DEL CAMPING DI RIVERGARO .....	13
LA RIVISTA DELL'AUTO CLUB OLANDESE HA DEDICATO UN ARTICOLO A RIVERGARO .....	13
LE RAGIONI DEL SUCCESSO DEL CAMPING DI RIVERGARO .....	14
L'AVETO IN PIENA TRAVOLGE DUE PONTI - INTERROTTA LA STRADA DELLA VALTREBBIA .....	15
APERTO A RIVERGARO IL "PORTICHETTO" CARATTERISTICO ALBERGO-RISTORANTE .....	15
LA FESTA DI N.S. DEL CASTELLO SI TERRA' IL 15 SETTEMBRE .....	15
CONCERTO E FUOCHI D'ARTIFICIO PER LA FESTA D N.S. DEL CASTELLO .....	16
DANNEGGIATI DA UN INCENDIO GLI SPOGLIATOI DEL "RIVER" .....	16
UNO SPETTACOLO PIROTECNICO HA CONCLUSO LA FESTA DI RIVERGARO .....	16
IN TUTTI I COMUNI DELLA VAL TREBBIA LA SCARSITÀ DI INSEGNANTI PREGIUDICA IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE .....	16
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO .....	17
NEI CARABINIERI .....	17
IL CAMPING DI RIVERGARO NEL 1963 HA REGISTRATO TREMILAOTTOCENTO PRESENZE .....	17
GLI REGALARONO DUE CAVALLI NEL CONGEDARLO DALL'ESERCITO .....	17
CONSEGNATI A RIERGARO SEI ALLOGGI COSTRUITI DALL'ISTITUTO CASE POPOLARI .....	18



## ARTICOLI DI "LIBERTÀ" SU RIVERGARO NEL 1963

7 Gennaio (foto 0009)

### SAGRE INVERNALI

Lunedì 14 gennaio comincia con Sant'Ilario, patrono di Montechiaro, la serie delle sagre invernali nelle frazioni di Rivergaro. Il giorno seguente, 15 gennaio, vi sarà festa a Roveleto Landi per S. Mauro mentre Sant'Antonio sarà festeggiato solennemente a Statto il 17 gennaio prossimo. In febbraio saranno tenute altre due feste patronali, il 3 a Pigazzano per S. Biagio e il 5 infine a Rivergaro per Sant'Agata, protettrice della borgata.

### OFFERTE ALL'ASILO

In memoria di Costante Gatti hanno offerto n. 51 persone (L.10.000 – 5.000 – 2.000 – 1.000)

A Fabiano di Rivergaro, al "Piccolo Parigi", domani sera sabato ore 20: Gara di Briscola a coppie con ricchi premi. Domenica ore 21 : Danze – Orchestra Filios

18 gennaio (foto 0016)

### MOLTI ANIMALI DOMESTICI ALLA BENEDIZIONE DI SANT'ANTONIO

Per la festività di Sant'Antonio abate protettore degli animali domestici, nel sagrato della chiesa parrocchiale erano schierati nella mattinata numerosi cavalli ingualdrappati a festa; erano stati condotti anche parecchi cani e gatti mentre sulla piazza si erano allineati automezzi di ogni genere, il cui protettore S. Cristoforo, in questa cerimonia, si abbina a Sant'Antonio. La benedizione dall'alto del sagrato è stata impartita dal Vicario don Anacleto Mazzoni. Gli animali ricondotti nei tiepidi ricoveri hanno ricevuto il trattamento festivo mentre i proprietari ed i conduttori di automezzi si sono riuniti per il tradizionale "cicchetto" di liquori in onore del Santo.

23 gennaio (foto 0021)

### SALVATA UNA CAGNETTA RIMASTA PRIGIONIERA IN UN ANFRATTO ROCCIOSO LUNGO IL TREBBIA.

Una cagnetta randagia caduta in un profondo anfratto roccioso sulle rive del Trebbia presso Rivergaro, è stata salvata con generoso gesto da quattro persone e rifocillata dopo che per tre giorni e tre lunghe notti era rimasta in quella posizione. Da diversi giorni e notti, inesistenti e lamentosi guaiti che avevano qualche cosa di umano, attiravano l'attenzione e la curiosità di molte persone che specialmente alla notte udivano i richiami provenire da un posto imprecisato della riva del Trebbia presso la borgata. I sigg. Alessandro Terbi, Armando Maserati, Carlo Scevi e Antonino Trenchi, dopo aver provato invano con delle corde, si munivano di una scala ed il sig. Trenchi, saldamente trattenuto dai compagni, si calava lungo lo strapiombo profondo oltre 12 metri con pareti tutte ricoperte di imponenti formazioni di ghiaccio. A pelo d'acqua dove rumoreggiava in violenta corrente un ramo del fiume, l'animoso giovane trovava rannicchiata e tremante in una specie di riparo naturale di roccia, una cagnolina dall'irsuto pelo rossiccio, di piccola taglia, rattrappita per il freddo e la fame da tanto tempo sofferiti. La povera bestiola, come se avesse compreso che per essa era giunta la salvezza, si rifugiò nelle braccia del giovane che si era avvicinato trasformando i suoi lamenti in guaiti di riconoscenza. Il sig. Trenchi ha quindi risalito l'ardua parete con la cagnetta fra le braccia. I quattro generosi hanno provveduto a riscaldare e a rifocillare la bestiola che qualche tempo dopo, completamente rimessa, si è allontanata probabilmente verso il luogo in cui era solita vivere.

31 gennaio (foto 0023)

### IL TRENTESIMO DI SACERDOZIO DEL PARROCO DI PIEVE DUGLIARA

Domenica 27 u.s., nella chiesa parrocchiale di Pieve Dugliara di Rivergaro, l'arciprete don Silvio Mutti ha celebrato in forma solenne, con la partecipazione totale, anche da parte dei parrocchiani che risiedono nelle più lontane frazioni, il suo trentesimo anniversario di ordinazione sacerdotale. La preparazione aveva avuto luogo con un triduo tenuto sia a Pieve che nella vicina Ancarano (che dipende da Pieve) nei giorni 24-25-26 u.s., dal reverendo don Ubaldo Magistrali parroco di Ottavello, molto attentamente seguito. Nel corso della Messa solenne con organo, nella chiesa, straripante di folla, due bambine ed un ragazzetto hanno porto gli auguri a nome della popolazione ed offerto al festeggiato un mazzo di fiori. Don Mutti, molto commosso da tale totale manifestazione di simpatia, ha ringraziato ripetutamente. Sono state distribuite a tutti immagini ricordo dell'avvenimento. Don Silvio Mutti da tre anni regge la parrocchia di Pieve Dugliara.

### I PRIMI NATI DEL NUOVO ANNO

Il primo nato del comune di Rivergaro per il 1963 è venuto alla luce il 3 gennaio ed è Gian Marco Marchesi di Mauro e Giuseppina Grani abitanti in Via Roma. Il giorno 5 gennaio è nato anche Gabriele Filippi di Ugo e di Ernestina Mazzolini abitanti in Piazza Grande, nel capoluogo.

8 febbraio (foto 0027)

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO E LISTE DI GIOVANI DI LEVA

Oltre all'elenco dei 23 giovani nati nel 1945 e iscritti nella lista preparatoria per il reclutamento, all'albo sono esposti anche gli atti per la pubblicazione del matrimonio che intendono contrarre Montanari Ennio fuochista di 32 anni residente a Piacenza con Groppi Antonietta di 23 anni di Pieve, Cesena Giovanni impiegato di 31 anni residente a Niviano con Scipioni Severina di 27 anni da Podenzano, Gatti Tranquillino agricoltore di 37 anni residente a Travo con Maria Gioia di 29 anni da Montechiaro.

19 febbraio (0035)

#### FOLLA COMMOSSA AI FUNERALI DELLA SIGNORA SABINA MOLASCHI

Con la partecipazione di una folla commossa si sono svolti domenica scorsa i funerali della signora Sabina Molaschi conosciutissima in tutto il Comune perché da oltre 60 anni aveva lavorato nella privativa del capoluogo. A 10 anni infatti aveva iniziato la sua attività sotto la guida del padre ed aveva continuato anche quando era rimasta vedova e con due piccoli figli da allevare (il maggiore di essi Giovanni Luciano fu un noto terzino nelle file del "Piacenza" degli anni migliori). La sua tenacia nel lavoro e il suo carattere mite e affabile le avevano consentito di superare le difficoltà del suo stato di vedovanza.

#### GLI ABBONATI AL TELEFONO

Il numero degli abbonati ai servizi telefonici per il Comune di Rivergaro è di 61. Di essi, 55 risiedono nel capoluogo mentre ve ne sono 2 a Pieve Dugliara, 1 ad Ancarano, 1 a Niviano, 1 a Larzano e 1 a Montechiaro.

A Rivergaro, al "Cinema Nuovo", martedì 26, VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE con il complesso "Premier Quintett" e la cantante Gianna Casella.

8 marzo (foto 0047)

#### UNA FRANA MINACCIA LA STATALE NEI PRESSI DI FABIANO DI RIVERGARO

Un tratto della statale 45 presso Fabiano di Rivergaro è sottoposto a continua pressione da parte di masse di terreno e di sacche d'acqua che lo spingono verso il greto con movimento lento ma richiede assidua sorveglianza e ripetuti riempimenti per mezzo di carichi di ghiaia. La frana in quel punto non è nuova; già ripetute volte si era mossa in concomitanza con piogge insistenti o periodi di disgelo. Anche il livello stradale si è molto abbassato per una lunghezza di circa 30 metri. Un muricciolo che sorgeva su un tombino è stato portato a valle per circa 5 metri e sta lentamente scomparendo nel fango. Gli operai dell'ANAS diretti dal cantoniere continuano a "caricare" la strada nei punti in cui si manifesta più veloce l'abbassamento; vengono richiuse le crepe mentre il traffico viene regolato da appositi segnali di prudenza e di deviazione parziale. La scorsa notte le buche e gli abbassamenti si sono prodotti in misura superiore dato il progredire dello scioglimento delle nevi. A monte della strada si notano rigonfiamenti di terreno coltivato ed è presumibile che si siano formate anche imponenti sacche d'acqua che gravano con peso enorme spingendo sempre più in basso la strada ed i cumuli di ghiaia che vengono continuamente scaricati per mantenere libero il transito. Date le condizioni meteorologiche e la quantità di neve ancora presente sul terreno, si prevede un ulteriore aggravamento della situazione nelle prossime ore. Si pensa anzi che solo un complesso intervento che liberi le sacche di acqua verso il greto del Trebbia possa arrestare la frana che potrà in seguito essere eliminata mediante opere di profondità

Verso le Elezioni Politiche a Rivergaro: Elettori al Febbraio 1963

Sezioni elettorali	Uomini	Donne	Totale	maggio'58	Fra '58-'63
5	1.553	1.585	3.138	3.466	-328

16 marzo (foto 0052)

#### LA PRIMA PIETRA DELL'ASILO SARA' POSTA MARTEDÌ PROSSIMO

Il 19 marzo, festa di S. Giuseppe, alle ore 16, sarà a Rivergaro mons. Malchiodi arcivescovo di Piacenza, per la cerimonia di posa della prima pietra del nuovo asilo infantile che sorgerà a fianco delle scuole elementari, su terreno donato recentemente alla chiesa dalle contessine Simona e Barbara Anguissola-Scotti. L'edificio verrà costruito per gesto munifico di pietà filiale della marchesa Imelde Casati in memoria del conte Pietro Anguissola-Scotti.

20 marzo(foto 0054)

#### POSTA LA PRIMA PIETRA DELL'ASILO INFANTILE

Nel pomeriggio di ieri l'arcivescovo di Piacenza mons. Umberto Malchiodi, nel corso di una solenne cerimonia pubblica, ha posto la prima pietra del nuovo asilo infantile di Rivergaro. L'area, che è situata sul lato di levante delle scuole elementari, era tutta pavesata di bandiere e bandierine; al centro era allestito il palchetto d'onore a poco distanza del quale si levava il triangolo in ferro della carrucola destinata a posare nelle fondamenta il primo masso di pietra. Dopo un discorso dell'Arcivescovo sulla bellezza e sul contenuto umano dell'opera che sorgerà, si è provveduto a sigillare la pergamena nella pietra. Al simbolico gesto ha assistito una folla numerosa nella quale si notavano il Sindaco, le altre autorità ed il clero locali, il conte dr. Orazio Anguissola, la marchesa Imelde Casati Anguissola-Scotti

con il marito marchese ing. Giovanni Casati di Montechiaro e la preside delle scuole medie prof.sa Egle Cerri Pizzeghello. Dopo la breve cerimonia è stata celebrata nella parrocchiale una Messa di ringraziamento ed in canonica ha avuto luogo un ricevimento delle autorità. Come è noto il terreno è stato donato dalle contessine Barbara e Simona Anguissola Scotti e l'edificio sarà fatto costruire dalla loro zia marchesa Imelde Anguissola Scotti in memoria del padre conte Pietro.

Spettacoli: Rivergaro, al "Cinema Nuovo" lunedì 15, V e g l i a danzante con l'orchestra "I Carioca" e i suoi cantanti

13 aprile( foto 0065)

#### I PRESIDENTI DI SEGGIO

Mentre non è stato ancora annunciato il nome del presidente di seggio alla prima sezione, ubicata nelle scuole elementari del capoluogo, è stato reso noto che la seconda sezione (pur essa allestita nelle scuole del capoluogo) sarà presieduta dal m. o Angelo Bendelli, la terza a Niviano, dal rag. Fernando Galba, la quarta a Montechiaro dal m.o Gianfranco Tramelli e la quinta di Rovereto dal geom. Carlo Camia.

16 aprile (foto 0067)

#### IL RAG. ANTONIO TAGLIAFERRI PRESIDENTE DELLA PRO LOCO

In seguito alle dimissioni date per gli impegni professionali dal dott. Negri, è stato nominato presidente dell'Associazione Pro Loco il rag. Antonio Tagliaferri; vicepresidente il sig. Giovanni Zambelli.

#### I RISULTATI DELLE VOTAZIONI PER IL SENATO

Collegio di Fiorenzuola e Fidenza: Comune di Rivergaro

anno	iscritti	votanti	PCI	PLI	PSI	PSDI	MSI	PDUM	DC	PDUM MSI	PRI Rad.	Voti nulli
<b>1963</b>	<b>2.899</b>	<b>2.747</b>	<b>825</b>	<b>318</b>	<b>519</b>	<b>135</b>	<b>35</b>	<b>19</b>	<b>752</b>			<b>144</b>
1958	3.174	3.036	940	114	536	119			1.100	58	25	144

Collegio di Fiorenzuola e Fidenza:

Candidati	Voti 1963	%
Spigaroli (DC)	35.564	34,78
Clocchiatti (PCI)	28.706	28,07
Alfieri (PSI)	14.566	14,24
Travaini (PSDI)	7.213	7,05
Dodici (PLI)	6.404	6,26
Mutti (MSI)	3.120	3,05
Comolli (PDIUM)	890	0,87

*(Risulteranno poi eletti a Palazzo Madama i senatori piacentini Alberto Spigaroli e Alfredo Conti per la DC; Carlo Giorgi per il PSI ndr.).*

#### I RISULTATI DELLE VOTAZIONI ALLA CAMERA

Comune di Rivergaro:

iscritti	votanti	PCI	PSI	PLI	PDUM	PSDI	MSI	PRI	C.Rur. 1	DC	Voti nulli
3.132	2.960	875	612	218	22	150	25	3	108	1.044	205

*(Risulteranno poi eletti a Montecitorio i deputati piacentini Luigi Tagliaferri per il PCI e Carlo Ceruti per la DC. ndr.).*

<sup>1</sup> Concentrazione Rurale

9 maggio (foto 0078-0079)

#### DOMENICA L'ARCIVESCOVO IN VISITA PASTORALE

Domenica 12 maggio l'arcivescovo di Piacenza mons. Malchiodi sarà in visita pastorale a Rivergaro dove si farà il ricevimento. In preparazione della visita, padre Savino Mombelli sta tenendo un triduo. L'ingresso dell'arcivescovo avverrà alle 7,45 e sarà subito dichiarata aperta la visita seguita dalla messa officiata dal capo della diocesi che visiterà il santuario alle 10. Verrà quindi amministrato il sacramento della cresima alle 10,30 ed a questa solenne cerimonia seguirà la messa cantata. Nel pomeriggio, dopo l'incontro coi bambini e coi ragazzi per le prove di catechismo, la funzione di chiusura e la commemorazione dei defunti, mons. Malchiodi si rivolgerà alla popolazione per il saluto rituale.

Spettacoli: a Rivergaro, al Cinema Nuovo, proiezione del film "Susanna, agenzia squillo".

18 maggio (foto 0086)

#### SOLENNE CERIMONIE PER LA VISITA PASTORALE

Ad 11 anni di distanza dalla precedente visita, è tornato a Rivergaro l'arcivescovo di Piacenza mons. Umberto Malchiodi accolto a Niviano da numerosi rivergaresi che a scorta d'onore l'hanno accompagnato con lunga colonna automobilistica fin sul piazzale del monumento. Mons. Malchiodi ha ricevuto qui l'ossequio del Sindaco, del vicario parroco don Anacleto Mazzoni, del maresciallo maggiore Maura, comandante la stazione dei carabinieri, di autorità e clero. In processione, formata da un gran numero di fedeli, ha raggiunto la chiesa parrocchiale ove ha svolto le particolari funzioni della visita e celebrato poi la messa.

21 maggio (foto 0087)

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sono state affisse all'albo del Municipio le pubblicazioni per il matrimonio che intendono contrarre Guido Pasquali falegname nato a Rivergaro il giorno 8 maggio 1923 con Gina Botti nata S. Giorgio il 20 marzo 1930, Dante Tosi muratore di 28 anni con Cesarina Quindicini di 22 anni nata a Bettola, Erminio Balletti commerciante di Cortebrugnate con Santina Devoti nata a Ottone.

Spettacoli: a Rivergaro, al Cinema Nuovo questa sera tradizionale "Veglia del Coscritto" con l'orchestra "I Diesis", canta Carla Levi, donne ingresso libero.

1° giugno (foto 0096)

#### A RIVERGARO SI STA SISTEMANDO IL PIAZZALE ANTISTANTE IL "CAMPING"

Sono in corso i lavori per la sistemazione del piazzale antistante il "camping" del Lido. Mentre l'impresa Boggio-Bramante di Parma sta costruendo un "pannello" di difesa che consentirà l'allontanamento del braccio di fiume. Sullo spazio così ricavato verranno scaricati i riporti di terra ricavabili dalle fondazioni di nuove costruzioni e sarà quindi sistemato a zona verde, con alberi d'alto fusto, il piazzale sotto cui si metteranno al riparo le automobili dei campeggiatori di passaggio. Anche nell'interno del camping sono in corso sistemazioni con cui sarà ampliata la capienza degli attendamenti. Un nuovo locale sarà adibito al servizio del custode ed alla saletta di ricevimento. Sul terreno riservato agli ospiti sono stati messi a dimora numerosi pioppi a rapida crescita in modo da assicurare fin da questa estate un buon riparo ai turisti che sosterranno nel camping classificato nelle guide nazionali ed internazionali col numero 627.

#### OFFERTE ALL'ASILO (foto 0099)

In memoria di :Agrippina Chiavarini n.53 persone (L. 1.000-500-300-200)-Angela Poggi n. 22 persone (L. 5.000-1.000-500-300-250)-Pierina Gentilotti n. 4 persone (L. 500-300)...

7 giugno (foto 0102)

#### APPROVATO DAL CONSIGLIO DI RIVERGARO UN PROGETTO PER POTENZIARE L'ACQUEDOTTO.

Per il potenziamento della rete idrica del capoluogo si è pronunciato a voti unanimi il Consiglio comunale nella sua ultima seduta. Il progetto redatto dall'ing. Antonio Gregori di Piacenza ha tenuto conto della continua diminuzione dell'acqua rispetto alle aumentate necessità della popolazione che, specialmente nel periodo estivo, aumenta per la presenza di numerosi villeggianti. Con i lavori previsti dal progetto sarà installata una "pompa raddoppiante" per mezzo della quale l'acqua fornita dalle sorgenti attualmente utilizzate sarà immessa in maggior misura nella rete di sollevamento e distribuita quindi nella seconda parte della rete idrica oggi notevolmente ampliata poiché alle tubature che servono il capoluogo si sono aggiunte le diramazioni che vanno alle frazioni di Ancarano, di Roveleto e Niviano.

Il progetto contempla una spesa di 5 milioni e 300mila lire. L'assemblea ha preso anche atto delle dimissioni presentate dall'assessore sig. Evaristo Blaterali (che alle elezioni aveva riportato 1.278 voti). Il sig. Blaterali ha chiesto di essere esonerato dal suo incarico di assessore e consigliere poiché, per motivi di lavoro, ha dovuto trasferirsi lontano da Rivergaro. Quando la delibera approvata dal Consiglio circa le dimissioni sarà approvata anche dagli organismi tutori provinciali, il Consiglio stesso, in una delle prossime sedute, provvederà alla sostituzione.



Il consiglio ha continuato i suoi lavori approvando gli aumenti di stipendi di legge al personale dipendente ed apportato alcune modifiche al regolamento di igiene e prima di assumere a carico dell'amministrazione comunale le spese di ospitalità di un cittadino indigente, ha disposto la riassunzione in proprio di un immobile denominato "ex -colonia" in seguito a rinuncia della "Pro-loco" che non può più oltre provvedere alla manutenzione dell'edificio. La seduta si è conclusa con l'approvazione di un contributo di 10mila lire da elargire al centro provinciale per i sussidi audiovisivi diretto dal Provveditorato agli studi.

18 giugno (foto 0109)

#### VENNE COSTRUITO OTTANTA ANNI FA IL GRANDE LAGO ARTIFICIALE DI COLONESE

(Ha una capacità di 400mila metri cubi di acqua e si estende su una superficie di circa 72 pertiche piacentine irrigando 375 ettari di terreno appartenenti a diciotto proprietari)

Un lago della capacità di 400mila metri cubi spicca nel panorama delle prime balze collinose che si alzano fra Grazzano e Rivergaro a Colonese. Rappresenta ricchezza per una superficie irrigabile di ben 375 ettari di 18 proprietari diversi ed il suo specchio di circa 72 pertiche piacentine, pari a 6 ettari, è un complemento non secondario nella bellezza del panorama. Due barche sono ormeggiate presso la casa colonica del custode, a disposizione per brevi gite o per il trasporto di qualche fascio di legna; a pochi metri dall'approdo verso la casa, un portico semisommerso e cintato di rete metallica è attorniato da due grandi "isole" di ninfee, insolite da noi e molto piacevoli ad ammirarsi. Il lago artificiale detto del "serbatoio Fornaroli" dal nome del primo presidente del consorzio di proprietari che diedero vita a questa opera, fu costruito in una sola invernata, quella del 1883-84 da un gran numero di operai che chiusero una valletta alzando due tratti di argine in terra di riporto. Migliaia e migliaia di metri cubi di terreno smossi e trasportati solo per mezzo di carriole (un'opera del genere eseguita oggi con gli stessi mezzi assorbirebbe alcuni miliardi), con una spesa complessiva di 42mila lire. Una paratia con apertura a saracinesca azionata dall'alto dell'argine maggiore consente il flusso regolare dell'acqua anche in caso di pericolo (d'altronde mai verificatosi). Il lago è alimentato da una condotta della lunghezza di circa 15 chilometri con presa dal torrente Nure presso l'abitato di Villò. Il canale di derivazione ha leggerissima pendenza ed assicura la fornitura di acqua sempre pulita tanto che ben raramente si è dovuto ripulire il fondo del laghetto dai detriti sassosi o legnosi. Il serbatoio di Colonese è uno dei maggiori in Italia, è stato riprodotto più volte in fotografie raccolte nei testi di studio specifico ed ogni anno subisce una visita da parte di un funzionario del Genio civile perché ne siano accertate le buone condizioni di tenuta e di fornitura di acqua. Nel bacino vengono allevati anche pesci che, al termine della campagna di irrigazione, vengono colti in gran quantità previa scelta delle riproduttrici che vengono chiuse per qualche settimana nel recinto delle ninfee. Il mutuo contratto nel 1882 per la costruzione del bacino secondo il progetto dell'ing. Luigi Fornaroli, continua anno per anno a dare i suoi frutti copiosi perché il terreno che da esso dipende per l'irrigazione non ha mai diminuito il suo reddito. Secondo un espediente escogitato dai custodi si è anzi provveduto a fornire acqua uniformemente tiepida che fa crescere meglio l'erba e favorisce molto anche la coltura ortofrutticola: sopra il tubo di scarico si erge un bocchettone di presa snodato al fondo e trattenuto appena al di sotto del pelo dell'acqua da due bidoni galleggianti a guisa di boa; sfruttando la conoscenza di un'elementare legge fisica, nel bocchettone entra solo l'acqua di superficie, cioè la più calda. A guardia del laghetto, che in nome del consorzio di proprietari viene amministrato dall'anziano presidente cav. Giuseppe Romagnoli, dal vicepresidente conte Francesco Arcelli-Fontana e dal geom. Bertola di Piacenza che continua l'opera del padre cav. Luigi, vi è il sig. Umberto Farina, nato nella casa colonica del Serbatoio nel 1899. Giovane geniere del 4° partecipò alla battaglia sul Piave e si assunse l'onere della conduzione del fondo e della sua custodia, non appena poté essere congedato (e lo fu tra i primi poiché il fratello maggiore era caduto in combattimento). Come esperto agricoltore illustra agli ospiti i segreti dell'abbondante verde che si stende per chilometri e chilometri e conclude la visita con l'offerta di un bicchiere di vino bianco, che, si dice, riuscì a far interrompere le meditazioni anche a Sant'Antonio.

Spettacoli: a Rivergaro, al Cinema Nuovo, proiezione del film "Il terrore dell'ovest"

#### I PROMOSSI DELLA MEDIA

Pubblichiamo l'elenco degli alunni promossi alla scuola media statale di Rivergaro:

1A – iscritti 25, promossi 11, rimandati 10, respinti 4: Agenti Maria, Barbieri Francesco, Bartolomei Carla; Cattivelli Nadina, Cordani Maria; De Micheli Antonio, Gazzola Armando, Marchionni Renato, Rasparini Franco, Tedeschi Emilio, Ceruti Renzo.

1B – iscritti 17, promossi 11, rimandati 4, respinti 2; Achilli Silvana, Agosti Carla, Fava Antonio, Gatti Costanza, Mazzoni Franca, Mezzadri Monica, Negri Gianni, Ramponi Giuseppe, Scevi Gabriele, Torreggiani Tiziano, Vegezzi Stefano.

1 C – iscritti 14, promossi 7, rimandati 4, respinti 3: Fornari Luisa, Gabrieli Mario, Ghelfi Emilia, Losi Maria Chiara, Losini Luigina, Mazzocchi Flavio, Scotti Albino.

2 A – iscritti 20, promossi 12, rimandati 6, respinti 2: Agi Renato, Bulla Adriano, Ceruti Giuseppina, Chiappa Gianfranco, Ferri Enza, Ghigna Pietro, Ghirardelli Lina, Nicolini Guglielmina, Polledri Giuseppe, Ramacci Diego, Ravilli Enrico, Soldi Luigi.

2 B – iscritti 29, promossi 20, rimandati 8, respinti 1: Albasi Elena, Barbieri Marcelina, Bertuzzi Angela, Carmini Maria, Castellani Gabriella, Cravedi Pier Carla, Fagnani Maria Giuseppina, Fornari Filippo, Franchi Luciana, Lorenzi

Giuseppe, Maffi Mirella, Peirano Luisella, Rei Giuliana, Riscazzi Giancarlo, Rossi Anna Grazia, Rossi Giovanna, Sala Marta, Tramelli Rosanna, Mariani Anna, Mazzocchi Nella.

28 giugno (foto 0115)

#### INAUGURATA IERI A RIVERGARO LA NUOVA SEDE DELL'UFFICIO POSTALE

(Il sindaco ha tagliato il nastro tradizionale – La titolare regge l'ufficio da quasi 40 anni – Eleganza e funzionalità nel nuovo ufficio)

Una forbice di modello piuttosto vecchio è servita oggi pomeriggio al Sindaco di Rivergaro sig. Tagliaferri, per tagliare il nastro tradizionale per l'inaugurazione del nuovo ufficio postale della borgata. Il valore della tradizione può essere sottolineato anche da oggetti come questo che nel 1907 fu dato "in consegna" al dott. Costante Gatti, titolare dell'ufficio postale di Rivergaro e che da allora lo usò fino al 1926 quando a lui subentrò la figlia signora Elsa Tacchini Gatti, ancor oggi dirigente titolare dell'importante servizio pubblico. Il passaggio almeno augurale di uno stesso ufficio a tre diverse generazioni si è del resto manifestato anche dall'offerta floreale fatta dal piccolo Andrea Gatti alla signora Bazzano, consorte del direttore provinciale delle Poste e Telecomunicazioni.

La cerimonia inaugurale si è svolta alla presenza di un folto gruppo di rappresentanti di enti locali e provinciali fra cui la prof.ssa Cerri Pizzeghello, preside della scuola media, il rag. Tacchini direttore della Cassa di Risparmio, il cancelliere dott. Imponente, il medico condotto dott. Negri, il geom. Torelli, il comandante della stazione dei Carabinieri maresciallo Mauro, gli ispettori delle PP.TT. Colelli-Riano e Zuppa, il cav. Guido Freschi e altri dirigenti della direzione provinciale.

La signora Elsa Tacchini Gatti, assieme ai supplenti sig. Tacchini e signorina Florida Galdenzi e ai portalettere sigg. Pietro Mazzari, Remigio Gazzola e Ariante Walter, ha ricevuto gli ospiti nei nuovi locali benedetti dall'arciprete don Mazzoni. Il dottor Bazzano ha brevemente illustrato il significato di queste cerimonie semplici con cui vengono messi a disposizione del pubblico i servizi postali più moderni ed efficienti (questo è l'undicesimo nuovo ufficio inaugurato nel corrente esercizio finanziario con una spesa di oltre 2 milioni per lavori in muratura e impianti tecnologici e 9 milioni per casseforti e mobili). Il direttore provinciale ha quindi augurato un sempre più proficuo inserimento delle funzioni del nuovo ufficio nella vita economica della zona. Con l'inappuntabile servizio dei fratelli Veneziani è stato infine offerto agli intervenuti un rinfresco.

#### RIPRISTINATA LA PASSERELLA SUL TREBBIA

Per la maggior comodità degli abitanti delle due sponde del Trebbia e zone limitrofe, dei villeggianti e dei bagnanti, è stata ripristinata in questi ultimi giorni sul braccio del fiume, ubicato proprio sotto la direttrice del Castello di Statto, la caratteristica passerella in legno, che dal ghiaietto permette di raggiungere la sponda sinistra.

3 luglio (foto 0003)

#### NOZZE VECCHI-AONZO

Questa mattina nella chiesa parrocchiale di Rivergaro, biancheggiante di fiori, Mons. Mantelli, parroco della Basilica di S. Francesco in città, ha unito in matrimonio la gentile signorina Francesca Aonzo, figlia dell'ing. Aldo Aonzo, con il sig. Mario Vecchi di Ravenna. Testimoni per la sposa sono stati il dott. ing. Ubaldo Comola di Genova e lo zio rag. Umberto Lelli; per lo sposo il cugino dott. Paolo Vecchi di Parma e il cognato dott. Filiberto Ricci di Forlì. Durante il rito il celebrante ha rivolto elevate parole agli sposi e ha loro comunicato una particolare benedizione papale. Dopo la cerimonia gli sposi sono stati festeggiati dai parenti e da un folto e distinto gruppo di invitati nel corso di un ricevimento al Grande Albergo Roma di Piacenza; quindi la giovane coppia, salutata dai fervidi auguri dei presenti, è partita per il viaggio di nozze.

CRONACHE DI SESSANT'ANNI FA (foto 0004-0005-0006)

#### NEL 1903 DUE GRAVI SCIAGURE FUNESTARONO I CANTIERI DI MONTECHIARO E MONTECHINO

(Nella prima località si ebbero sei vittime tra cui due signorine e un ragazzo di quattordici anni. Nell'altra persero la vita cinque persone.)

Agli inizi di questo secolo, la sempre più crescente richiesta di petrolio da parte dei vari settori del mercato nazionale, induceva coraggiosi pionieri ad intraprendere, con sorprendente lavoro, la riattivazione dei vecchi giacimenti sparsi nel territorio piacentino per sfruttare al massimo le potenzialità produttive. Le zone di maggior interesse minerario erano state localizzate, del resto fin da tempi molto lontani, in quel di Montechiaro e Montechino, rispettivamente in val Trebbia e val Chero. In queste località operavano infatti a pieno ritmo diverse società petrolifere italiane e straniere le quali, nel riammodernamento degli impianti, avevano impegnato cospicui capitali. A Rallio di Montechiaro, e precisamente nei pressi del castello dei marchesi Casati, fin dal 1900 i lavori di estrazione venivano condotti da una società italiana (subentrata nell'attività ad un'altra straniera) della quale facevano parte i piacentini Cesare Anselmi e Luigi Scotti unitamente all'ing. Amoretti e il sig. Curletti entrambi di Milano. Ed è in questo cantiere che il 18 luglio del 1903 avveniva la prima delle due gravissime sciagure che in quello stesso anno funestarono la nostra industria petrolifera. Nel tardo pomeriggio di quel giorno, nel cantiere di Rallio una squadra di perforatori al comando del capo cantiere, certo Gaspare Bellinzoni, un piemontese con lunghi anni di esperienza in quel particolare lavoro, acquisita soprattutto in Sicilia, procedeva nel normale svolgimento di lavorazione intorno ad un pozzo la cui asta di perforazione

aveva raggiunto la profondità di circa trecento metri. Sopra l'orifizio del pozzo sovrastava la struttura del "derrick" una specie di torre in legno che ricoverava anche il motore azionante la trivella. Nel frattempo, due giovani signorine piacentine, le sorelle Sordi accompagnate da un loro cugino quattordicenne, Vittorio Volpe Landi, figlio del marchese Filippo, che si trovavano in villeggiatura nella vicina frazione di Coni, si erano portate nei pressi del cantiere e, sospinti dal desiderio di assistere da vicino al lavoro degli operai, chiesero ed ottennero di entrare e soffermarsi all'interno della baracca adiacente al "derrick" ove era installato il generatore di vapore. Proprio in quell'istante un'improvvisa eruzione di gas si sprigionava dal pozzo producendo un terribile scoppio seguito subito dopo da un altro ancor più violento, accompagnato da un'alta fiammata. Nei pochi attimi che seguirono i radi testimoni videro il capo cantiere ferito ed insanguinato, accedere ed uscire per ben due volte dai rottami della baracca trascinando fuori i corpi ormai esanimi delle sorelle Sordi e quello del giovane loro cugino cui le fiamme avevano provocato gravi ustioni al volto e in diverse parti del corpo. Pure gravemente ustionati anche due operai intenti a manovrare sulla torre. La notizia, subito propagatasi nella zona e in città, produceva viva impressione anche per la notorietà delle vittime, appartenenti a stimate e distinte famiglie di Piacenza.

La tragedia raggiungeva però aspetti ancora più impressionanti dopo una settimana allorchè all'ospedale di Piacenza, ove erano stati ricoverati, decedevano a poche ore di distanza l'uno dall'altro il Bellinzoni e gli operai Favari e Chiesa. Dopo una settimana, il pozzo era ancora in eruzione "con manifestazioni di molto petrolio che veniva fatto defluire verso un canale".

L'eco e i commenti di questo impressionante avvenimento non erano ancora del tutto spenti quando i giornali locali dell'epoca annunciavano che, nella sera di sabato 12 dicembre di quello stesso anno, un incidente del tutto analogo a quello di Rallio si era questa volta verificato al pozzo n. 11 del cantiere di Montechino, gestito dalla "Società Francese dei Petroli" che da poco tempo ne aveva acquistata la concessione dal conte Ludovico Marazzani-Visconti.

All'atto della deflagrazione venivano investiti dalle fiamme il direttore del cantiere stesso, il giovane ingegnere Causel, nativo di Montaigne le Compte in Vandea, ed altri quattro operai, tutti di Gropparello, certo Anacleto Malvezzi di Fiorenzuola, Francesco Treno, Giovanni Fornari e Previdi, tutti di Gropparello. L'ingegnere spirava quasi subito, gli altri decedevano invece dopo alcune ore di atroci sofferenze, assistiti dai medici condotti di Bettola, Gropparello e Rustigazzo che a fatica raggiungevano la zona del sinistro dopo un lungo tragitto reso difficoltoso dalla neve e dal ghiaccio.

Se l'incidente di Rallio trovava in un certo qual modo giustificazione dal tipo di macchinario piuttosto sorpassato, inspiegabile invece si presentava – a detta dei tecnici – quello di Montechino dove gli impianti erano modernissimi e che ogni pozzo disponeva di un proprio motore "Taugyes" a scintilla interna ed alimentato a gas, contrariamente a quelli di Rallio che funzionavano a vapore generato a mezzo di caldaie a legna. Inoltre veniva sottolineato che a Montechino i pozzi nelle ore serali erano illuminati non a lanterne bensì a luce elettrica.

L'eco di quest'ultimo incidente fu raccolto ed ampiamente commentato dai maggiori giornali del tempo. "La Sera" ad esempio, invocava una rigida inchiesta ricordando "che altre sventure gravissime si ebbero a lamentare in passato, anche perché nell'esercizio della piccola industria non si osservano, dalle società esercenti, tutte quelle precauzioni che la legge e la tecnica impongono...". Dal canto suo il "Tempo" di Milano riferiva che "i sistemi dell'industria mineraria del Piacentino sono un attentato continuo e colposo contro le vite dei lavoratori e, purtroppo, i due ultimi recenti disastri ne sono una tragica e irrefutabile dimostrazione".

Il 17 dicembre il piacentino Savino Marazzani, deputato al Parlamento per la corrente socialista, presentava un'interpellanza all'allora ministro dell'agricoltura e commercio, Rava, sul disastro di Montechiaro e sui provvedimenti che il Governo intendeva intraprendere.

4 luglio (foto 0008)

#### DOMENICA SI SVOLGERÀ LA FIERA DI SANT'ANTONINO

Con appositi manifesti murali è stato reso noto che domenica prossima 7 luglio si svolgerà nel capoluogo la tradizionale fiera detta di Sant'Antonino.

6 luglio (foto 0010)

#### HA RIAPERTO I BATTENTI A RIVERGARO L'UNICO "CAMPING" DELLA PROVINCIA

(Coloro che l'avevano frequentato lo scorso anno si sono già prenotati – E' entrato in funzione anche il "lido" per il quale è stato creato un grande lago.)

L'unico campeggio della nostra provincia, istituito nel 1962, ha riaperto in questi giorni i battenti per ospitare i turisti soprattutto stranieri in transito sulla statale della Val Trebbia. Alcuni impianti come l'ufficio di ricezione e il servizio di bar sono stati istituiti ex novo e i servizi igienici sono stati migliorati. L'esistenza, nelle vicinanze, del Lido che permette ai turisti di prendere il bagno nelle fresche acque del Trebbia, servirà indubbiamente da attrattiva così che si prevedono notevoli aumenti sul numero delle presenze dei campeggiatori che nel '62 raggiunse i 2mila per quanto il campeggio avesse iniziato la propria attività solamente nel mese di agosto. Infatti anche se il camping è principalmente frequentato da gruppi che hanno per meta altre località e si fermano per una sola notte, diretti in Liguria o di ritorno dalla Riviera, non mancano coloro che, attratti dalla tranquillità del luogo e dalla possibilità di fare comodi bagni nelle acque del Trebbia, sostano più di un giorno a Rivergaro. Quanto è avvenuto lo scorso anno a questo proposito sembra ripetersi quest'anno già dai primi arrivi. Qualcuno che ha frequentato il campeggio rivergarese nel 1962 ha peraltro

scritto per prenotarsi per il mese di agosto. Quasi contemporaneamente al camping, è stato aperto anche il Lido, il cui allestimento aveva dovuto, via, via, essere rimandato prima per il maltempo poi per l'abbondanza delle acque e la loro velocità che impediva il ripristino della diga di ghiaia, già creata lo scorso anno nella zona del "giastrino" dove si forma un vasto specchio d'acqua. Poiché anche ora il Trebbia continua ad essere abbondantemente alimentato dalle fonti dell'Appennino, il suo corso ha dovuto essere diviso in due bracci. In tal modo su uno di essi, nella stessa località della scorsa stagione, è stata rifatta la diga che ha formato un lago ancora più grande del precedente. A fianco, su una zona sabbiosa, sono installati ombrelloni, due cabine per i bagnanti e un banco per la vendita di bibite. Sulla sponda rivergarese del fiume, in uno spiazzo dove è stata piantata una serie di alberelli, funziona un deposito per auto e motocicli. Un ponticello in legno è stato gettato sul braccio di fiume che costeggia la riva destra del Trebbia.

Sabato 20 luglio (foto 0013)

Spettacoli: all' "Ancarano Dancing" questa sera ore 20,30 DANZE con il Complesso Filios – Canta A. Negri. Durante la serata saranno offerti alle signorine omaggi FULMINE. (Tutti i sabati si danza)

22 luglio( foto 0017)

#### I LADRUNCOLI DEL TREBBIA SMASCHERATI DAI CARABINIERI

Carabinieri hanno interrotto la losca attività di due giovani ladruncoli specializzati a forzare le portiere delle automobili dei bagnanti e degli stranieri in sosta lungo il Trebbia e a far man bassa di orologi, macchine fotografiche, portafogli, radioline e tutto ciò che di valore veniva lasciato dagli ospiti del lido rivergarese sulle autovetture prese di mira. Tutta la squadra giudiziaria dei carabinieri è stata impegnata la notte scorsa negli interrogatori e nella ricerca della refurtiva che è stata tutta rintracciata e posta a disposizione dei legittimi proprietari. Due giovani ventenni sono stati denunciati per furto all'autorità giudiziaria, mentre le indagini tuttora in corso mirano a stabilire se le persone presso cui è stata rinvenuta la refurtiva devono essere denunciate per ricettazione o per incauto acquisto. Nella zona, carabinieri in borghese, negli ultimi tempi, si erano confusi con i bagnanti e coi pescatori per poter cogliere i malviventi con le mani nel sacco, mentre i carabinieri della stazione di Rivergaro proseguivano nelle indagini. Ma è stato l'ultimo colpo ladresco compiuto sabato sera in danno dei sigg. Pietro Scaltrini e Giuseppe Tinelli (dalla loro "600" erano stati sottratti un orologio da polso, tredicimila lire e una radio a transistor) che ha deciso gli inquirenti a raccogliere le fila delle indagini e a smascherare i due giovinastri. Le denunce dei furti dalle auto in sosta erano cominciate a pervenire ai carabinieri di Rivergaro il 14 luglio: i sigg. Giovanni Tagliavini, proprietario di una "500" e Norst Geir, cittadino norvegese, segnalano allora la scomparsa di tre orologi del valore di 75 mila lire. Uno studente israeliano dell'Università di Vienna, Tidhar Itschk, tre giorni dopo denunciò che dalla sua "Austin" erano stati sottratti una borsa di pelle marrone, un anello d'oro da donna con perla e quattro brillantini nonché una macchina fotografica per centomila lire. Venerdì pomeriggio dalla "600" di un milanese in villeggiatura a Rivergaro erano spariti il portafogli con 47 mila lire e patente di guida. La brillante operazione ha suscitato soddisfazione nei frequentatori del "lido" e nella popolazione, allarmata di vedere il nome del paese ripetutamente citato nelle denunce per furto.

25 luglio (foto 0020)

#### VIGILI NELLA NUOVA DIVISA BIANCA E OLANDESI OSPITI DEL "CAMPING"

I vigili comunali sono dotati di una elegante divisa bianca che hanno cominciato ad indossare da qualche giorno, da quando cioè si è manifestato il caldo più intenso ed il maggiore afflusso di turisti. La decisione adottata dall'amministrazione comunale è stata apprezzata dalla popolazione e dagli ospiti estivi come un altro indice dell'iniziativa a favore del turismo che già da qualche anno è particolarmente curato in questo piccolo centro di villeggiatura. Il nuovo consiglio della "pro-loco", presieduto ora dal rag. Tagliaferri segue in parte le linee programmatiche precedentemente decise e trova nuove manifestazioni e nuovi espedienti di richiamo avvalendosi dei consigli dell'ente provinciale per il turismo di Piacenza che ha collaborato all'istituzione del primo "camping" nella provincia. Rivergaro è ora, assieme al capoluogo di provincia ed a Castelsangiovanni, la terza località in cui i vigili si presentano nell'elegante divisa bianca estiva. Anche il servizio di informazione turistica che gli agenti comunali sono chiamati a svolgere acquista maggior decoro e contribuisce a segnare nel ricordo di coloro che passano e sostano, il nome della ridente località sul Trebbia.

1 agosto (foto 0022)

#### UNA FAMIGLIA DI TAHITI AL CAMPING DI RIVERGARO

(Il record della distanza 20.000 Km.!)

Un tocco di grazioso esotismo è stato portato al "camping" di Rivergaro dall'arrivo della signorina Géva Drollet proveniente addirittura dall'isola di Tahiti. La signorina sta compiendo in automobile un giro lunghissimo attorno al mondo col padre sig. Guy, la madre signora Madou e la sorella minore. E' probabile che il record della distanza per gli ospiti del "camping" rivergarese sia da considerarsi già assegnato alla graziosa Gèva (e per essa anche alla sua famiglia) poiché la sua città, Papete, è quasi esattamente agli antipodi rispetto all'Italia. I ventimila chilometri circa che separano Rivergaro dalle isole della Società, in pieno Oceano Pacifico, rappresenteranno quindi la cifra maggiore che sull'albo degli ospiti viene indicata con gli arrivi e le partenze dei turisti.

La signorina Gèva, che è studentessa di scuola media superiore, si esprime naturalmente in francese. Questa sera, insieme alla famiglia, è stata invitata dal prof. Joop Hofman e dal sindaco sig. Tagliaferri ad un rinfresco in suo onore. Come ormai è consuetudine, anche la popolazione della borgata darà all'ospite straniera il benvenuto e l'augurio per la prosecuzione del lungo viaggio.

7 agosto (foto 0028)

#### BOY-SCOUT INGLESI DIRETTI AD ATENE OSPITI DEL CAMPING DI RIVERGARO

Sono stati ospiti per una notte al "camping" del Lido 24 boy-scouts inglesi provenienti ieri da Milano dove avevano visitato la Pirelli (società che ha un grande stabilimento anche nella loro città natale) e diretti a Firenze. Il gruppo di ragazzi era composto di studenti della "Grammar school" di Burton-on-Trent (Staffordshire) ed era guidato dal capogruppo prof. Charles E. Townsend. I ragazzi raggiungeranno Atene dove si tiene quest'anno il "jamboree" (raduno internazionale dei boy-scouts).

10 agosto 1963 (foto 0030-0031-0032)

#### LA RIVISTA DELL'AUTO CLUB OLANDESE HA DEDICATO UN ARTICOLO A RIVERGARO

(Lo ha scritto il prof. Joop Hofman, un "habitué" del River camping che ha voluto illustrare ai suoi compatrioti le caratteristiche della borgata)

Quel "patito" di Rivergaro che è ormai da due anni, e con entusiasmo sempre crescente, il prof. Joop Hofman di Rotterdam, ha mostrato al sindaco sig. Tagliaferri un esempio tangibile della propaganda che egli va facendo in Olanda a favore del turismo in Italia ed in particolare per il "Rivercamping", con un articolo a tutta pagina con due fotografie sul numero del 2 agosto sulla rivista "De Auto" edita ad Amsterdam. Joop è ormai un personaggio familiare per tutti gli stranieri a Rivergaro, come lo sono "Ginasso" il custode del quartiere di attendamento per turisti, "Ginopesce", il piccolo e timidissimo Dicky che tutti vorrebbero accarezzare e coccolare ma che solo un ghiacciolo "limonen" riesce a fermare nelle sue corse pazze.

Nell'articolo l'ospite olandese dà anzitutto le indicazioni perché la borgata sia individuata e raggiunta ed aggiunge a mò di incoraggiamento, come nell'affollata Europa sia ormai molto difficile trovare un luogo in cui vi sia buona acqua, ottimo vino anche per palati non adusi a questa bevanda, aria buona, cielo azzurro e modicità di spese. Nella valle decantata da Hemingway, lungo la strada che corre sopra i meandri formati dal Trebbia e fra gli Appennini, c'è appunto Rivergaro che offre tutti quei doni tanto ricercati. Joop parla degli inizi del camping di cui fu nominato custode Ginasso (un bravo giovane a cui era stato amputato un braccio per incidente di caccia, sempre attento anche ai bambini) dell'incarico da lui ricevuto per l'assistenza ai turisti data la sua perfetta conoscenza delle principali lingue e si dilunga sulla descrizione della prima serata rivergarese quando si sentì dare il benvenuto in perfetto olandese da uno che aveva vissuto circa 30 anni prima nella sua terra natale. Ricorda il dott. Gatti, il direttore della banca locale, il dott. Negri, la signora Egle Cerri Pizzeghello e tutti in genere i rivergaresi che lo considerano uno di loro. Il professor Joop descrive la "piazza" nelle diverse ore del giorno e ne parla come di una "funzione" sconosciuta agli olandesi. Accenna ad un esame introspettivo nell'animo di "questi italiani" traendone la conclusione che la loro cordialità, il loro entusiasmo ed i tratti furbeschi danno origine ad un "meraviglioso cocktail di Michelangelo e di Machiavelli".

Secondo l'olandese che ha scelto Rivergaro come sua seconda patria, si possono qui realizzare i più impensati desideri: andare alla pesca di rane e consegnarle alla moglie perché le cucini secondo la ricetta delle massaie locali, trascorrere una serata in una vera cantina sotterranea con vini genuini gustati in compagnia, andare a pescare con le mani i grossi pesci del fiume (per i turisti si chiude un occhio), provare il piacere di coricarsi all'ombra di un filare di vigneto e contemplare l'uva, ascoltare il mormorio dell'acqua. "Tutte cose semplici ma che a Rivergaro si possono veramente trovare". Non sia considerata una sciocchezza il rivelare tali segreti. Essi sono stati esposti agli automobilisti olandesi perché si ritrovino qui d'estate a formare una "colonia" che quest'anno, ad esempio, può già contare su circa 80 presenze. Si rivela cioè come l'iniziativa del Sindaco, della Pro-loco, (di cui Joop è membro onorario) e il determinante contributo in denaro e consigli forniti dall'ente provinciale per il turismo, abbiano fatto di Rivergaro un'isola internazionale in tutta la Val Trebbia.

Spettacoli: a Rivergaro, al Dancing EDEN ROCK, questa sera tradizionale VEGLIA DI FERRAGOSTO con MARILENA e il suo complesso.

Sabato 24 agosto GRAN GALA DEL VILLEGGIANTE

21 agosto( foto 0039-0040)

## LE RAGIONI DEL SUCCESSO DEL CAMPING DI RIVERGARO

(Trecentocinquantadue persone vi hanno sostato in un mese e mezzo)

River camping anno secondo. Intorno alla tavola allestita presso la tenda degli "olandesi" sono seduti il sindaco, i fedelissimi del campeggio, il professor Hoffman detto Jopp, sindaco ad "honorem" del campeggio con moglie e cognata, il medico francese dottor Michel Veaux con la moglie signora Gaby, sempre più degna per il suo charme del titolo di Lady Camping. Sono gli stessi della cena del luglio 1962, in più si sono aggiunti un amico di Jopp, il professor David Matson e una coppia francese di Tolosa: Paul Maurice Fougerol cronista della radio televisione francese e la consorte signora Herta-Magda nata a Vienna. Pare che dalla cena 1962 quando Jopp fu incoronato sindaco (delle cui prerogative onorarie è orgogliosissimo) sia passato solo un giorno tanto l'atmosfera è immutata; è proprio il tema di "Lungo pranzo di Natale" di Thornton Wilder; ed è questa atmosfera conviviale che indica il singolare clima al camping di Rivergaro. Sono ritornati ed hanno ritrovato i servizi migliorati, il grande prato reso più accogliente dalle nuove piantagioni che promettono, almeno per un prossimo avvenire, una protezione ombrosa. Gli "abbonati" del camping non hanno trovato il progettato club dei forestieri che doveva sorgere vicino al greto del Trebbia nei locali della vecchia colonia con sale giochi e ritrovi. È questo un problema complesso, né il Comune, che sta varando con gli aiuti del C.O.N.I. e della F.I.G.C. il nuovo piccolo stadio rivergarese, ha potuto provvedere; la Pro Loco da parte sua ha troppo limitate risorse per poter affrontare da sola il problema che presto o tardi sarà comunque risolto. Interessante è dunque rilevare il confermato successo del camping. Nel 1962 avevano sostato a Rivergaro 155 capi-comitiva. Quest'anno il dato statistico è più completo, perché annota la presenza di tutti gli ospiti, adulti o bambini: dal 18 giugno 1963 a fine luglio ben 352 persone (alcune "fisse" come gli Hoffman, i Veaux ed il professor Matson) si sono attendate in riva al Trebbia. E' interessante anche un'indagine sulla nazionalità: il grosso è composto dalle forze del mercato comune e cioè da francesi, olandesi, belgi e tedeschi. Poi vengono austriaci, svizzeri, inglesi, danesi, svedesi, americani (4), finlandesi (3), i due segnalati tahitiani, alcuni jugoslavi, un australiano, un neozelandese, un sudafricano oltre a numerosi italiani. Si deve anche segnalare che numerosi ospiti di nazionalità francese sono oriundi italiani che ritornano a conoscere o a ritrovare la terra dei padri. Ma il fatto singolare che proclama lo spontaneo successo turistico di Rivergaro è determinato proprio dalla circostanza che turisti stranieri in transito, di solito con mete lontane, finiscono per fermarsi molti giorni nella borgata della Valtrebbia che riceve così un buon apporto economico. Basta osservare l'esposizione dei negozi per capire che Rivergaro ha fatto la mentalità turistica: si offre ora in vendita la completa attrezzatura per il Lido che, divenuto superpiscina fluviale, continua a riscuotere gran successo. Nel 1962 l'eccezionalità del soggiorno (due mesi) del gruppo olandese ha fatto dimenticare che altri ospiti stranieri, più schivi e meno amanti della buona compagnia e del vino italiano, si sono fermati a Rivergaro per un periodo notevole; si vedano i Paulus di Reisbach nella Saar, rimasti qui per ben 3 settimane, gli Zapp pure di Reisbach (13 giorni in due riprese), gli Olbrich di Gladbeck nella Westfalia (12 giorni), i Taubring di Erding (6 giorni). Il fatto è stato riconfermato dagli arrivi dei primi 40 giorni del 1963. Dimentichiamo per un momento i fedelissimi Hoffman, ormai abituali villeggianti sotto tenda, o i Veaux che nel loro viaggio a Roma hanno fatto e faranno lunghe tappe a Rivergaro, dotati di confortevolissima roulotte. Rileviamo un gruppo belga (i Polidori oriundi) rimasto per quasi 15 giorni, lo scultore olandese August Theodor Thomassen rimasto 10 giorni con l'intenzione di ritornare per un altro mese, la famiglia di Jacob Paulus rimasta per 7 giorni, i Laqua-Wieland trattenutisi sei giorni. Che cosa dunque fa di un camping tipicamente di transito come quello di Rivergaro un luogo di prolungato soggiorno anche per il turismo internazionale? La risposta può essere facilmente trovata consultando il libro dei "souvenirs" dove l'espansivo professor Joop trova modo di scrivere un lirico messaggio in cui mette insieme Machiavelli e S. Francesco, Michelangelo e San Nazario, Byron, il diritto romano e la cristianità per concludere: "Val Trebbia tu sei il sorriso del mondo": Ma vediamo quanto dicono gli altri: "Paese tanto grazioso e simpatico" precisano i Veaux che affermano di non trovare parole per esprimere la loro soddisfazione "malgrado la ricchezza della lingua francese"; "un camping molto gradevole in un luogo pittoresco, da segnalare a tutti gli amici di passaggio" dicono gli Humblot di Faulquemont. Gli Zapp lodano la tranquillità, la salubrità e l'assistenza del buon "Ginas", il custode che riscuote il generale ringraziamento. Otto Taubrink reduce dalla Riviera, era addirittura meravigliato di trovare un "posto così bello e salutare". Karl Olbrich è ancora più eloquente nella sua sintesi: "Pensavamo di fermarci un giorno siamo rimasti undici: acqua, sole e posto tranquillo sotto le piante, per cui non abbiamo proseguito subito per la Riviera". Il giudizio è integrato di quello di Claude e Jean che non precisano il cognome: "Gratitudine sincera e profonda per la gentilezza, il buon vino ed i salumi: fine delle vacanze in bellezza". Vi è infine una poesia in tedesco scritta in cooperazione (a quanto pare) da Willi Lodde (germanico), Christin Lodde (austriaca) e Hermann Senoner, altoatesino che si qualifica di Bozen (Bolzano); i versi lodano ancora il luogo tranquillo e riposante protetto dalle piante. I "souvenirs" dunque ci danno la chiave del singolare successo del camping di Rivergaro: il segreto sta nella posizione appartata che consente ai nordici, soprattutto desiderosi di sole e di relax, una vita libera e tranquilla a contatto con la natura. Un po' d'ombra e l'acqua del Trebbia, l'accoglienza (assai migliorata quest'anno) e la tranquillità: gli stranieri non chiedono di più. Poi vino e salumi valgono a rendere più ottimistiche le prospettive. Quanto ai giovani è ormai notorio che il portalettere nella stagione morta ha distribuito molte lettere con francobolli stranieri, lettere che tenacemente tengono in vita gli idilli nati intorno al camping.

Sabato 24 agosto (foto 0041)

Spettacoli: a Rivergaro al Dancing Eden Rock, questa sera GRAN GALA DEL VILLEGGIANTE con l'orchestra IMER PATTACINI(In caso di cattivo tempo danze al chiuso)

2 settembre (foto 0004)

L'AVETO IN PIENA TRAVOLGE DUE PONTI – INTERROTTA LA STRADA DELLA VALTREBBIA

(...) Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto su tutto l'Appennino ligure-emiliano e particolarmente sul quadrilatero approssimativamente compreso tra Rezzoaglio, Passo della Forcella, Montebruno e Fontanigorda. (...)

Le acque del fiume gonfiate dalla pioggia che incessantemente cadeva dalle 6 del mattino, hanno formato ad un certo punto una vera valanga liquida che ha spazzato via il ponte di Parazzolo. L'ondata di piena, sempre in aumento dato il persistere del temporale, si è quindi incuneata nelle strette gole della valle raggiungendo la diga di Boschi alla quale sono state aperte parzialmente le paratie. A valle del bacino artificiale si sono formate ondate alte anche più di sei metri ed il livello dell'Aveto si è alzato improvvisamente fino a raggiungere l'arcata del ponte di ferro di Ruffinati(...). Anche questo ponte cedeva (...). La centrale elettrica veniva allagata da una massa d'acqua che danneggiava gli alternatori (...). Particolarmente impressionante è stato lo spettacolo della piena nella gola dell'Orrido Barberino, nella strettoia della doppia frana di Rondanera e Pellegrini presso Perino e contro le Rive di Sant'Agata a Rivergaro dove il Trebbia batte perpendicolarmente prima di deviare verso Croara. Il "River camping" è stato allagato e gli ultimi turisti stranieri hanno dovuto levare le tende in tutta fretta. Il temporale, scatenatosi su tutta la zona e manifestatosi con fulmini e tuoni di eccezionale intensità e frequenza, ha provocato l'interruzione dell'energia elettrica per tutta la mattinata, cosicché gli stabilimenti artigianali e la stessa fabbrica per la lavorazione del pomodoro a Larzano hanno dovuto sospendere la loro attività. In serata il livello del Trebbia e dell'Aveto è andato diminuendo costantemente e tutto stava ad indicare che il pericolo era ormai scongiurato.

Spettacoli: sabato 7 settembre, a Rivergaro, VEGLIA DELL'UVA.

Spettacoli: all' Ancarano Dancing, questa sera – dalle 21 in poi VEGLIA DELL'ANITRA con il complesso FORNASARI, canta Elsa Rudy

7 settembre (foto 0012)

APERTO A RIVERGARO IL "PORTICHETTO" CARATTERISTICO ALBERGO-RISTORANTE

(Ricostruito in più angoli il rustico ambiente d'un tempo – Quattordici stanze e posti per 150 coperti – La tavernetta, "barili" che fanno da tavolo –Setacci da cucina per lampadari.)

A diciassette chilometri da Piacenza e ad uno da Rivergaro, poco discosto dalla statale della Valtrebbia, è stato recentemente aperto un nuovo locale pubblico: l'albergo-ristorante bar "al Portichetto" sorto sul Poggio della Cavalla, un dolce rilievo collinoso da cui si domina l'ampia vallata nel punto in cui essa sfocia nella pianura. L'albergo-ristorante occupa un moderno edificio, costruito in uno stile che ricorda quello alpino, con parti di muratura in sassi vivi e serrande alle porte e alle finestre dipinte in rosso. Ai piedi della collinetta è stato creato un ampio spiazzo per il parcheggio da cui si sale al "Portichetto" attraverso alcune rampe di scale, scavate lungo lo stesso pendio; scale che, volendo, si possono evitare percorrendo una stradina che gira attorno al pendio fin dietro all'edificio. L'esercizio alberghiero è dotato di quattordici stanze con bagno o doccia, una sala ristorante capace di centocinquanta coperti e servita da una modernissima cucina, due altre salette per pranzi di comitive, un caratteristico bar e, nel piano seminterrato, una tipica tavernetta con un grande camino in sassi, pareti pure in sassi o in mattoni con facce a vista, barili che fanno da tavoli e così via. L'intero arredamento è stato curato personalmente dal gestore cav. Piero Grigioni. Domina il tono rustico senza pesantezza, creato con gusto ed eleganza di tocco; sedie di legno grezzo con sedile impagliato, qualche tovaglia a scacchi bianchi e rossi, camini in vari angoli, gerle di vignaioli e ceste appese ai muri, ruote da carro sotto il bancone del bar, un lampadario i cui paralumi sono costituiti da veri e propri setacci da cucina. Il nome "Portichetto" –spiega lo stesso cav. Grigioni- deriva dal portico, tipo cascina, che dovrà essere costruito sul lato sud (verso Rivergaro) dell'edificio e che ospiterà i tavoli del ristorante durante l'estate. Già esiste, peraltro, un'ampia terrazza da cui si può godere la vista di un riposante paesaggio sul quale spiccano in primo piano la chiesa e le antiche case di Pieve Dugliara. Il menù punta sulla gastronomia tradizionale ed emiliana in particolare. E' questo, ad esempio, tempo di polenta e cacciagione: lepri, fagiani e quaglie, alla cui manipolazione sovrintende il sig. Jolando Simonazzi di Ferrara, chef di cucina.

10 settembre (foto 0015)

LA FESTA DI N.S. DEL CASTELLO SI TERRA' IL 15 SETTEMBRE

In occasione della festa della Madonna del Castello che sarà celebrata a Rivergaro il 15 settembre, la "pro-loco" ha predisposto un intenso programma di festeggiamenti per i quali è stato chiesto il contributo finanziario agli enti locali ed ai privati. La presidenza della "pro-loco" ha pertanto indicato i componenti del sodalizio incaricati della raccolta di eventuali offerte. Essi sono i sigg. Clemens Coppola, Patrizia Coppola, Mina Roveda, Marisa Bolledi, Franca Isola, Gian

Carlo Pattarini, Paolo Morandi, Antonello Poggi , Paolo e Bruno Bertuzzi. Nel santuario è in corso la solenne novena predicata dal padre scalabriniano Ettore Analdi (ore 20) e ogni giorno alle 6,30 vi viene celebrata una messa.

12 settembre (foto 0016)

#### CONCERTO E FUOCHI D'ARTIFICIO PER LA FESTA DI N. S. DEL CASTELLO

Il comitato per i festeggiamenti settembrini ha programmato una serie di manifestazioni per la festa della B.V. del Castello di domenica prossima 15 settembre. Alle 15,30 inizierà la caccia al tesoro automobilistica, secondo un regolamento che i concorrenti potranno avere presso il bar "Nazionale" di Rivergaro (le eventuali iscrizioni si riceveranno nel bar stesso). In serata sarà tenuto un concerto del Corpo bandistico piacentino "Amilcare Ponchielli" diretto dal maestro cav. Giuseppe Scali. Le esecuzioni, nelle due parti in cui sarà diviso il concerto, comprendono la marcia americana "Stars and strips" (Stelle e strisce) di Souza, la cavatina per tromba da "La Sonnambula" (Bellini), una fantasia dall'operetta "La donna perduta" (Pietri), la cavatina per tromba da "Lucia di Lammermoor" (Donizetti), la sinfonia verdiana "Oberto di San Bonifacio" e "Le più belle canzoni di Napoli" da autori vari. Nell'intervallo fra i due tempi del concerto si svolgerà uno spettacolo pirotecnico dal colle del Santuario. In mattinata al Santuario saranno celebrate messe alle 6, 7, 8 e 9, messa cantata alle 10,30; i riti vespertini inizieranno alle 16; lunedì oltre alla messa delle 6,30, si terrà un ufficio per i benefattori defunti e devoti (ore 9,30).

16 settembre (foto 0020)

#### DANNEGGIATI DA UN INCENDIO GLI SPOGLIATOI DEL "RIVER"

Un incendio che ha causato danni per centomila lire si è sviluppato domenica notte nei locali adibiti a spogliatoi della squadra di calcio rivergarese, situati nel campo sportivo comunale. Le fiamme hanno distrutto le reti delle porte, masserizie, alcune seggiole, un tavolino e parte del tetto. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco di Piacenza che con un'autopompa, al comando del caposquadra sig. Schiavi, hanno circoscritto il fuoco che minacciava di distruggere completamente la piccola costruzione. I carabinieri indagano sulle cause dell'incendio.

17 settembre (foto 0021)

#### UNO SPETTACOLO PIROTECNICO HA CONCLUSO LA FESTA DI RIVERGARO

(Folla al Santuario – Divertente "caccia al tesoro" – Il concerto bandistico interrotto da un acquazzone)

Anche quest'anno la festa della Madonna del Castello ha richiamato a Rivergaro la folla delle grandi occasioni dato il carattere tradizionale delle cerimonie religiose svoltesi nel Santuario ed il programma di divertimenti popolari disposto dalla "pro-loco". Alle messe mattutine ed alla solenne messa cantata del mezzogiorno hanno assistito molti fedeli che sono tornati al Castello nel pomeriggio per i solenni vesperi e per la benedizione. Nel pomeriggio si è svolta la preannunciata "caccia al tesoro automobilistica", movimentata da circa 20 equipaggi impegnati nella soluzione di rebus e nella ricerca di oggetti vari. Particolarmente impegnativo e vivace è stato l'accaparramento di una signorina in costume grazzanese, "pezzo" che bisognava assolutamente consegnare alla giuria per la classifica finale. Agli equipaggi in gara erano stati assegnati traguardi parziali diversi che li hanno portati nelle frazioni vicine ed in case private. Per quasi tre ore il divertente carosello è continuato tra la curiosità del pubblico. La vittoria è stata infine assegnata alle coppie Negri-Zambelli di Rivergaro e Leonardi-Pattarini di Piacenza. Nell'ordine si sono quindi classificati Siclari-Carmeli e Dell'Acqua-Federici-Mazzoni. In serata si è svolta la parte più attraente della tradizionale festa con un concerto tenuto nella piazza maggiore della borgata dalla banda musicale "Amilcare Ponchielli" di Piacenza diretta dal m.o cav. Scali. La folla che gremiva letteralmente tutta la piazza e che assisteva anche ai grandi fuochi d'artificio che si alzavano nella notte, è stata però improvvisamente messa in fuga da un violento acquazzone.

(foto 0029)

#### IN TUTTI I COMUNI DELLA VAL TREBBIA LA SCARSITÀ DI INSEGNANTI PREGIUDICA IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

La grande novità per la scuola italiana è rappresentata quest'anno dalle conseguenze della legge del 31 dicembre 1962 con cui è stata istituita la scuola media unificata con obbligatorietà di frequenza per tutti i ragazzi fino al 14° anno di età. Si è verificata così una vera e propria "esplosione" provocata dall'immissione nella nuova scuola di tutti i licenziati dalla quinta classe elementare. Conseguenze immediate, generatrici di, molteplici e gravi disagi, sono la carenza di locali, la carenza ancor più grave di insegnanti, l'insufficiente arredamento e la difficoltà di trasporto per tanti ragazzi abitanti nei centri minori. Mancano soprattutto le insegnanti delle materie tecniche (esercitazioni tecniche propriamente dette e musica). Le scosse di questo terremoto scolastico si succedono ogni giorno né per ora sembrano attenuarsi; da esso non sono immuni, naturalmente, i centri minori. (...)

Alla scuola media di Rivergaro, di cui è preside la prof.ssa Ida Bertozzi Baruzzi, sono state istituite sette classi per 160 alunni. Molti raggiungono il capoluogo con l'automezzo apposito che compie ogni mattina il giro a monte (Montechiaro, Bassano) e il giro a valle per Ancarani, Pieve Dugliara, Roveleto e Caselle. Da Travo e frazioni giungono 51 alunni, numeroso gruppo che si serve di mezzi pubblici per raggiungere la sede. Lunedì prossimo, saranno occupate cinque aule nel nuovo edificio scolastico; l'arredamento è nuovo in molte aule. Anche qui rimane grave il problema del corpo insegnati (per ora le lezioni vengono svolte dai professori dello scorso anno.

Gino Macellari



3 ottobre (foto 0030)

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

All'albo municipale sono esposte le pubblicazioni per il matrimonio che intendono contrarre Rossi Giuseppe autotrasportatore di 33 anni con Malvicini Anna di 25 anni impiegata, Rossi Pietro bracciante di 23 anni nato a Vigolzone con Politi Giuliana di 29 anni nata a Gazzola, Peverelli Giovanni Luigi di 25 anni macellaio nato a Guardamiglio con Ghisoni Edda di 24 anni, Repetti Franco autista di 29 anni con Repetti Maria di 22 anni nata a Travo.

5 ottobre (foto 0032)

#### NEI CARABINIERI

Col 1° ottobre ha assunto il comando della locale stazione dei carabinieri il maresciallo capo Dante Sbaraglia proveniente da Castelfranco Emilia (Modena). Il nuovo comandante della stazione, che ha giurisdizione anche sui comuni di Travo e di Gossolengo, succede al maresciallo maggiore Vincenzo Maura trasferito al comando della legione di Parma. Il Sindaco ed altri esponenti locali, anche a nome della popolazione, hanno espresso il benvenuto al nuovo comandante di stazione.

11 ottobre (foto 0038)

#### IL CAMPING DI RIVERGARO NEL 1963 HA REGISTRATO TREMILAOTTOCENTO PRESENZE

(Lusinghiero bilancio dell'attività svolta dalla Pro Loco durante la recente stagione turistica – Una spesa di 3 milioni)

Sono stati resi noti dal consiglio amministrativo della "pro-loco" di Rivergaro i dati relativi all'attività svolta dal sodalizio durante la stagione turistica del 1963. Il bilancio consuntivo contempla anzitutto la cifra di 3 milioni nelle spese con cui sono stati affrontati, fra l'altro, i lavori di sistemazione al camping, l'unico della provincia, del quale i rivergaresi vanno giustamente fieri poiché ha contribuito a trasformare le consuetudini di vita nella borgata durante tutto il periodo di villeggiatura. Nel vasto spiazzo adibito a tendopoli sono state messe a dimora numerose piante ad alto fusto, è stato costruito un moderno locale per bar con annesso ufficio per il custode del campo, sono stati sistemati i vialetti interni con ghiaietto, fiori e piante ornamentali. Lungo le strade internazionali dell'Italia settentrionale sono stati installati cartelli per segnaletica di richiamo al camping (strada della Frontiera del Brennero, Pontechiasso, Moncenisio e all'uscita delle autostrade). Durante l'estate sono state registrate al River-camping ben 3800 giornate di presenza.

La pro-loco ha provveduto a fare installare un chiosco bar sul greto del Trebbia presso il "Lido" dove i bagnanti hanno sempre avuto a disposizione sedie a sdraio, ombrelloni, cabine spogliatoio, mentre fin dall'inizio della stagione dei bagni il fiume è stato sbarrato con un trincerone di ghiaia per la creazione di un laghetto sufficiente alla folla di turisti che quotidianamente si recavano ai bagni. Analogo lavoro è stato fatto in località Mirafiori. Per la festa della Madonna del Castello sono stati organizzati uno spettacolo pirotecnico, un concerto bandistico, una caccia al tesoro automobilistica, un torneo di tennis, la veglia del villeggiante ed incontri di palla ovale. Lungo il canalone per Bassano e per il Santuario del Castello si è provveduto alla sistemazione delle relative passeggiate che col prossimo anno saranno anche abbellite mediante la costruzione di vaschette irregolarmente disposte ed alimentate dal piccolo corso d'acqua che corre nel canale. L'attività turistica di Rivergaro è stata molto favorita in particolare dall'opera entusiastica dei componenti della "pro-loco" presieduta dal rag. Antonio Tagliaferri. Vari enti, primo fra tutti per l'aiuto finanziario e per i preziosi suggerimenti ed incoraggiamenti l'ente per il turismo di Piacenza, hanno contribuito al successo ma ciononostante si è registrato un deficit di 568mila lire che si spera di poter colmare mediante sottoscrizioni e nuovi contributi. Fra i programmi futuri, oltre al potenziamento di ciò che già è in funzione, è prevista una manifestazione letteraria a livello nazionale ed una mostra d'arte fotografica.

19 novembre (foto 0057)

#### GLI REGALARONO DUE CAVALLI NEL CONGEDARLO DALL'ESERCITO

Il sig. Carlo Travaglini ha coltivato per oltre quarant'anni lo stesso piccolo podere di Case Buschi di Rivergaro.

"Levavo il manzo e levavo anche il soldo" dice il sig. Carlo Travaglini di 85 anni di Case Buschi, per indicare la sua onestà nel trattare gli affari. Le sue parole indicano come egli non sia mai stato abituato a far debiti e come dal mercato egli fosse solito allontanarsi con le bestie con cui intendeva arricchire la stalla solo dopo aver dato il compenso richiesto. Tutti lo conoscono come un tipo talvolta estroso ma sempre rivolto alle vicende umane con uno strano spirito di sopportazione non mai disgiunto da un sorriso. Per indicare la distanza nel tempo della sua gioventù lontana a questi giorni, dalle gagliarde giornate giovanili alle imprese dei coscritti, alle fatiche diurne e agli innumerevoli sacrifici, il signor Travaglini spiega che "tanto tempo fa non c'era nemmeno la bicicletta per andare a trovare la morosa" e da Sant'Antonio (dove egli abitava) fino a S. Lazzaro dove invece risiedeva la signora Maria Barbieri (che poi divenne sua sposa e madre di tre figli) egli la strada la faceva sempre a piedi. Ai suoi tempi, nella sua famiglia si faceva della spigolatura una vera "campagna" e si spiava il movimento della mamma per la casa per rubacchiare in po' di minestra di fave dove gli spaghetti erano quasi introvabili. Non è mai andato in Municipio a chiedere aiuto, nemmeno quando per curare la moglie, privata di una gamba per un incidente, erano necessarie somme sempre maggiori di denaro. Con riconoscenza egli ricorda l'offerta di un arto artificiale fatta dall'on. Barbiellini. Da 50 anni a Rivergaro, il sig. Travaglini è rimasto per oltre dieci anni sullo stesso fondo delle signorine Frandina e Concetta Buschi, trasformando una campagna deserta in 40 pertiche di terreno tirato su alla perfezione con tenacia e capacità, migliorando nel contempo anche la tenuta della stalla che diede sempre un reddito adeguato alle fatiche e alle preoccupazioni che

richiedeva. Carlo Travaglini fu richiamato come artigliere durante la guerra 1915-1918 e combatté sul S. Michele e in altri luoghi che ora non ricorda. Ricorda bene invece come poté tornare a casa in congedo col regalo di due cavalli da lui venduti per una somma che costituì il primo gruzzolo della famiglia. Ora vive con le 20 mila lire di pensione dei coltivatori diretti. Ma attende anche il riconoscimento della fedeltà al lavoro per cui il Sindaco lo ha già proposto. Egli pensa che la medaglia ricordo gli porterà fortuna.

Gino Macellari

29 novembre (foto 0064)

#### CONSEGNATI A RIVERGARO SEI ALLOGGI COSTRUITI DALL'ISTITUTO CASE POPOLARI

L'edificio è situato nella zona di sviluppo della borgata

Le chiavi di 6 nuovi alloggi in un edificio costruito dall'Istituto autonomo delle case popolari, sono state consegnate questa mattina alle 11 ai rispettivi assegnatari, prescelti per concorso. L'edificio, costruito su progetto dell'ufficio tecnico dell'ente, è sorto nel grande viale su cui sono allineate tante nuove case di abitazione. La nuova arteria non ha ancora nome ma costituisce la parte di sviluppo della borgata compresa fra la strada statale di Valtrebbia e il campo sportivo. La cerimonia della consegna è stata molo breve e semplice. Ai sigg. Agogliati (guardia comunale e fiduciario dei condomini per le relazioni con l'istituto), Gazzola, Bulla e Lastricati (assessore comunale), Cella e Bozzoni, ha parlato dapprima il sig. Silva per mandato della presidenza dell'IACP, sui diritti e sui doveri dei coinquilini che potrebbero in seguito divenire anche proprietari dell'immobile qualora l'istituto ne decidesse la vendita. La consegna delle chiavi è stata quindi preceduta dalla benedizione impartita dall'arciprete Don Anacleto Mazzoni alla presenza del presidente dell'istituto autonomo della case popolari dott. Passioni, del dott. Grasso in rappresentanza del Prefetto, del sindaco sig. Luigi Tagliaferri e dell'ing. Sordi; ai presenti ha parlato il dott. Passioni che ha brevemente illustrato il significato della cerimonia augurando alle famiglie che abiteranno nel nuovo edificio, una cordiale vita in comune. Ogni appartamento composto di stanze ampie con finestre e terrazzi aperti sia verso monte che verso la pianura e il fiume Trebbia, è dotato di servizi che assicurano moderno comfort; gli impianti sono serviti da elettrodotta, da conduttura idrica e da rete di fognatura. Un'ampia area cortilizia sul retro e a giardino sul lato prospiciente il viale di accesso, consentono sfogo per necessità casalinghe e per cura della parte estetica. Nello scantinato sono stati ricavati vani riservati ad ogni nucleo familiare e servizi in comune quali il lavatoio e il deposito di biciclette e motociclette. Siccome già parecchie famiglie abitano nel viale di nuova costruzione, il sindaco ha promesso un intervento sollecito perché venga installato un impianto anche provvisorio per l'illuminazione della zona. Un rinfresco augurale è stato quindi offerto alle autorità intervenute e ai titolari dei nuovi alloggi.

Spettacoli: a Rivergaro, al CINEMA NUOVO, il 1° gennaio 1964 dalle ore 21 TRADIZIONALE VEGLIONE DI CAPODANNO con l'orchestra di ORIO COCCONI. (foto 0073)

**Laboratorio di studi territoriali "Olimpia e Valentino Fornaroli"**- Comitato di redazione: Giovanni Anselmi, Pier Luigi Carini, Valter Castignoli, Paula Cenedese, Silvana Cocconi, Roberta Corbellini, Fiorenza Fava, Marilena Ferrari, Lucia Ferri, Monica Gazzola, Antonino Gentilotti, Silvia Riscazzi, Franca Tosi, Giovanna Trenchi, Pietro Tagliaferri.  
Realizzazione grafica: Luigi Dallavalle  
Editing: Valter Castignoli  
Coordinamento: Pier Luigi Carini.

Si ringrazia l'Editoriale Libertà per averci cortesemente autorizzato alla riproduzione ed alla diffusione degli articoli e delle foto d'archivio del quotidiano "Libertà". Sentiti ringraziamenti anche al direttore ed al personale della Biblioteca Comunale di Piacenza "Passerini -Landi" per la gentile collaborazione.